

28 novembre 2009 14:33

Aduc – Osservatorio Firenze. Chi paga gli utenti che devono pagare per la Festa della Toscana?



E' in svolgimento una kermesse organizzata dal Consiglio regionale della Toscana, "Festa della Toscana" che, il prossimo lunedì 30 novembre, avra' un momento culminante in una solenne riunione del medesimo Consiglio Regionale. Arte, cultura, politica nel nome della Toscana e della propria storica presenza sul territorio, in Italia e nel mondo.

E lunedì prossimo, 30 novembre, gli asili nidi comunali sono chiusi. Motivo? "E' la festa della Toscana!". Non sappiamo, al momento, della fondatezza normativa di questa decisione di chiudere, ma **ne siamo basiti, come i genitori dei bimbi che lunedì non potranno andare all'asilo e che ci hanno comunicato perplessi il fatto.**

Quando ci sono le feste l'attività economica e' ridotta, e tutti, incluse le strutture socio-economiche, sono organizzati per garantire i minimi necessari a far fronte all'"economia delle feste": mobilità, commercio, assistenza, servizi vari e, soprattutto, consapevolezza diffusa ed organizzata che in quel giorno di festa alcun servizi non ci sono.

*Ma il 30 novembre, "festa della Toscana", visto che tutto -ma proprio tutto a parte il consiglio regionale della Toscana- funziona coi ritmi abituali di un giorno non di festa, cosa dovranno fare i genitori/lavoratori che non potranno portare i propri bimbi all'asilo? **O non andare al lavoro o pagare una baby-sitter.** Chi paghera' loro questo contributo obbligatorio, oltre gli abituali tributi fiscali, per i fasti della "festa della Toscana"?*

Sono queste, a nostro avviso, le cose in cui si percepisce la differenza fra istituzioni amiche o meno dei cittadini/contribuenti.